



COMUNE di ACCUMOLI

Provincia di Rieti

S.S. n. 4 Via Salaria - km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli
02011 ACCUMOLI (RI)

Telefono 0746/80429

Fax 0746/80411

www.comune.accumoli.ri.it

comune.accumoli@pec.it

Ordinanza n. 57 del 10/05/2019

OGGETTO	ORDINANZA DI <u>DEMOLIZIONE TOTALE</u> IMMOBILE UBICATO IN ACCUMOLI - FRAZIONE VILLANOVA E RIMOZIONE MACERIE. IDENTIFICAZIONE CATASTALE: FOGLIO 49 MAPPALE 445 SUB. 1 - 2 - 3 Proprietà: FOGLIO 49 MAPPALE 445 SUB. 1 - 2 - 3 - ADDUCI Alberto nato a ACCUMOLI il 13/05/1946 - DDCLRT46E13A019E
----------------	--

IL SINDACO

PREMESSO che in data 24 agosto 2016 il territorio del Comune di Accumoli e dei Comuni limitrofi è stato colpito alle ore 3.36 da un terremoto di notevole magnitudo e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

CONSIDERATO che con delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016 è stato dichiarato lo stato di emergenza in ordine ai suddetti eventi sismici;

DATO ATTO che il 30 ottobre 2016 si è verificato un ulteriore terremoto di notevole magnitudo che ha prodotto ingenti nuovi crolli e interruzioni della viabilità comunale, lasciando le vie di comunicazione ingombre di macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane nonché numerosi sfollati, dispersi e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATE:

- l'Ordinanza n. 02/S del 26.08.2016 ad oggetto: Sgombero degli edifici;
- l'Ordinanza n. 03/S del 26.08.2016 ad oggetto: Interdizione accesso e chiusura al traffico veicolare e pedonale - individuazione "zone rosse";
- l'Ordinanza n. 174 del 23/07/2018 ad oggetto: Revoca dell'Ordinanza n. 2/S del 26.08.2016 limitatamente allo sgombero degli immobili agibili (esito scheda Aedes "A") non ricadenti in zona rossa;

VISTO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati per addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle zone rosse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla messa in sicurezza delle abitazioni e delle aziende che potrebbero essere agibili laddove rimosse le condizioni di inagibilità indotta;

DATO ATTO che il fabbricato sito presso il Comune di Accumoli **Frazione VILLANOVA**, censito al N.C.E.U. al **Foglio 49 Mappale 445**, individuato nella planimetria allegata, è stato danneggiato dal sisma e dal persistente sciame sismico in atto;

ACCERTATO che il fabbricato risulta catastalmente di proprietà di:

Mappale 445 Sub. 1 - 2 - 3:

- ADDUCI Alberto nato a ACCUMOLI il 13/05/1946 - C.F: DDCLRT46E13A019E

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della "Scheda AeDES" allegata, che risulta essere così identificata:

ID. SCHEDA: 23267

Squadra AeDES: P265

Scheda n. 002

Data del sopralluogo: 17/10/2016

N. aggregato: 432

Esito di agibilità: "E-F" - Edificio INAGIBILE e Edificio INAGIBILE per rischio esterno

DATO ATTO che dalla predetta scheda l'edificio risulta **INAGIBILE (INAGIBILITA' DI TIPO E) e INAGIBILE per RISCHIO ESTERNO (INAGIBILITA' DI TIPO F) con Rischio Strutturale Alto;**

VISTA l'allegata scheda di valutazione **G.T.S. n. 01 del 17/10/2018** dalla quale si rileva:

VILLANOVA - Foglio 49

PARTICELLA 445

"Aggregato edilizio costruito su quattro livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari, con sopraelevazione di blocchetti in cemento e copertura spingente in latero cemento.

Presenta un vasto quadro fessurativo sulle strutture portanti verticali e orizzontali e sulle pareti divisorie interne.

Data la situazione generale, si prescrive la demolizione totale preservando parti comuni agli altri edifici adiacenti (Particella 174) e la rimozione delle macerie.

Inoltre si prescrive il recupero in fase di demolizione degli elementi lapidei di pregio più significativi: conci di porte e finestre, angolari e in particolare del camino interno."

VISTA la scheda di valutazione **G.T.S. AMMINISTRATIVO n. 01 del 05/12/2018** dalla quale si rileva:

VILLANOVA

FOGLIO 49 - PARTICELLE 445

"Questo GTS viste le prescrizioni dettate dal MIBAC, analizzati gli interventi proposti e verificato lo stato del danno dei singoli fabbricati CONFERMA per la particella 150 e 445 gli interventi prescritti dal GTS del 17/10/2018 Scheda n. 01";

CONSIDERATA la minaccia di crollo sulla strada comunale e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità pubblica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286, di cui al repertorio n. 2600 del 24 agosto 2016 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'urgenza dell'intervento non rende possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., previste dall'OCDPC n. 388 del 26.08.2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *"il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico";*

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria l'incolumità pubblica e privata;

VISTA l'Ordinanza n. 388 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile,

Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 391 del 26.08.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA l'Ordinanza n. 393 del 13.09.2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15/09/2016 recante *"attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori"*;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19/09/2016 recante *"diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali"*;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24/09/2016 ad oggetto: *"Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti"*;

DATO ATTO che l'intervento oggetto del presente provvedimento è teso alla salvaguardia della pubblica incolumità e di comprovata utilità pubblica;

VISTO il Decreto Legislativo n. 285/1992;

VISTI gli articoli 50 e 54 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 06/02/1981, n. 66;

VISTO l'art. 15 della Legge 14/02/1992, n. 225;

VISTO l'art. 108 del D.Lgs. 31/03/1998, n. 112;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 1, comma 2-septies, della Legge 07/04/2017, n. 45: *"La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto è depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati."*

RICHIAMATO il D.P.R.L. n. T. 00179 dell'08/09/2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'Ordinanza del capo della Protezione Civile n. 388 del 26/08/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che la Regione Lazio ha disposto di farsi carico della gestione della demolizione di alcuni fabbricati pericolanti siti in Accumoli, come da verbale di incontro tenutosi presso l'Ufficio Ricostruzione di Rieti in data 07/03/2017;

ORDINA

La **DEMOLIZIONE TOTALE** del fabbricato sopra descritto, censito al N.C.E.U. al **Foglio 49 Mappale 445**, di proprietà di:

Mappale 445 Sub. 1 - 2 - 3:

- ADDUCI Alberto nato a ACCUMOLI il 13/05/1946 - C.F: DDCLRT46E13A019E

con una consistenza volumetrica approssimativa totale di 1120 mc – nonché la rimozione delle macerie;

DISPONE

1. Che l'intervento venga eseguito dalla Regione Lazio, ai sensi delle modalità operative definite e recepite nel verbale del 07/03/2017 in premessa richiamato;
2. Che sia applicata la seguente regola del Prontuario della demolizione e del recupero delle macerie adottato dal COI di Amatrice e Accumoli: "Al fine di conservare, ai fini della ricostruzione, l'ubicazione degli edifici, le operazioni di demolizione, frantumazione, recupero e trattamento delle macerie devono essere condotte conservando la delimitazione dell'impronta in pianta di ogni edificio e dei muri comuni agli aggregati strutturali, mantenendo almeno 30-60 cm in altezza di ogni muratura perimetrale. Ove tecnicamente non possibile, l'esecutore avrà cura di mantenere in essere almeno i vertici di perimetro dell'ingombro in pianta del fabbricato per la sua futura ri-delimitazione";
3. Che copia della presente Ordinanza sia trasmessa:
 - Alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
 - Al Comando di P.M. del Comune di Accumoli presso il C.O.C. di Accumoli;
 - Alla Prefettura di Rieti;ciascuno per le proprie competenze;
4. Che la presente Ordinanza sia pubblicata sull'Albo Pretorio e disponibile sul sito internet istituzionale del Comune;

AVVERTE

che, in caso di inottemperanza verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente Ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

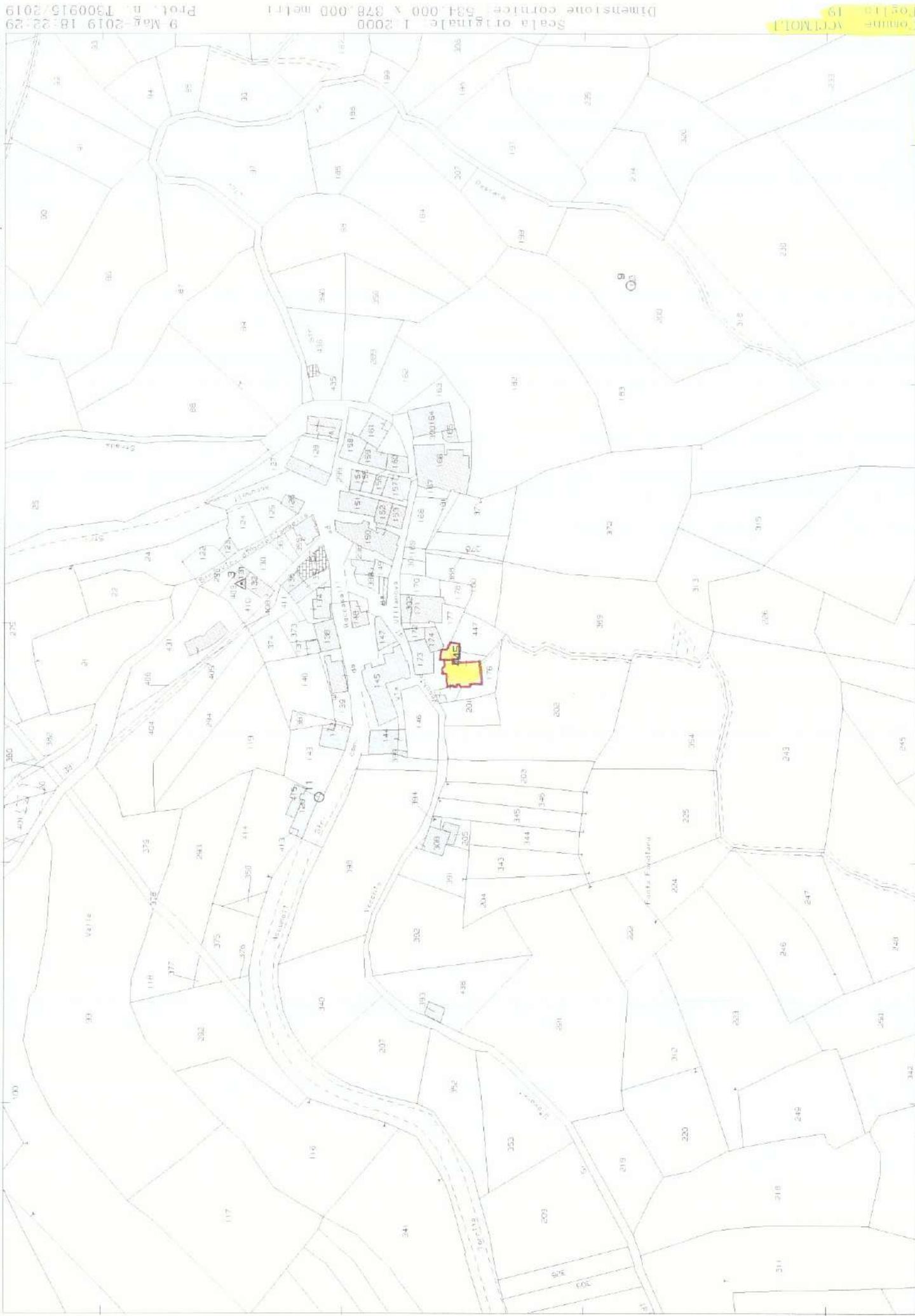
Contro la presente Ordinanza è ammissibile:

- Ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

IL SINDACO

Geom. Stefano Petrucci





N=48100

E=17900

I. Aut. n. 445

Comune VCI/MO/1
Foglio 19

Scala originale 1:2000
Dimensione cornice 534,000 x 378,000 metri

9 Mar 2019 18:22:29
Prot. n. T300915/2019

**SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA**
(Agos 07/2013)

ID SCHEMA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO: _____
Squadra n. _____ Schema n. _____ giorno mese anno _____

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: _____
Isol. Reg. _____ Isol. Prov. _____ Isol. Comune _____

N° aggregato _____ N° carta _____
Cod. di Località Isol. _____ Tipo carta _____

Dati catastali: Foglio _____ Allegato _____
Particelle _____

Posizione edificio: Isolato Interno D'estremità D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: _____ Codice Uso _____

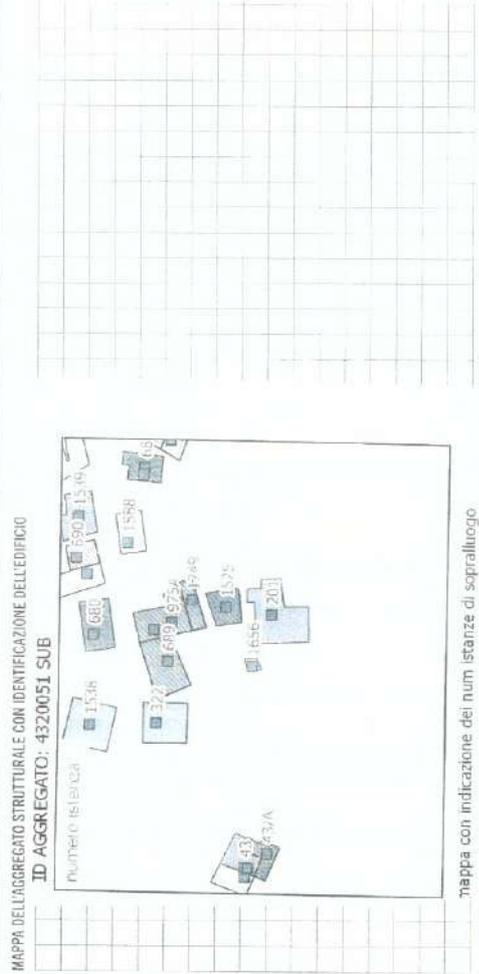
COORDINATE piano UTM geografiche altro _____

Fuso _____ Datum _____
(32-33-34) ED50 WGS84 _____

Nord/Lat _____ Est/Long _____

NUM. CILICI _____

INDICARE CONTRADA, LOCALITÀ, TRAVERSA, SALITA, ETC. _____



SEZIONE 2 - DATI METRICI

Superficie media di piano (m²): _____

Altezza media di piano (m): _____

Plani interrati: _____

Età (max 2): _____

Costr. e ristr.: _____

Uso: _____

Utilizzazione: _____

Occupanti: _____

Proprietà: Pubblico Privato

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente (organico strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua integrità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di pertinenza rilevante, essa è basata sulla scala macroscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla somma di quanto riportato al seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno lesivo - è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa il cedimento di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave - è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno estremo - è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti in piano mirati - sono quelli che, con tempi e mezzi limitati, conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati negli spazi messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscala.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscala.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A, valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che:
La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e limitata - vale a dire limitata sulla base di un giudizio esperto e condotto in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta e stabilita se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restituendo ragionevolmente la vita umana. L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale e parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza minima, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, nel manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra, in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multipli casi in cui sussistono anche condizioni di rischio estremo.

Una volta valutati i danni, i rischi e i rischi connessi sono da indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e le persone, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio.

Provvedimenti in piano estremo - indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio o per eliminare i rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza nella misura: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare lo sopralluogo.

Se i danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'ambiguità o altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i veri aspetti del rilevamento. Eventuale fotografia di insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro (tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra). In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) e necessari per la sicurezza estrema (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio estremo (esito F).

Sezione 1 - Identificazione edificio
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SUPRALUOGO
La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima fotocopia. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita, comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati isolati e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Possono essere: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE ESTERNA** o **PRESENZA**: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es. Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate**: Specificare se trattasi di coordinate plane (VE (U.T.M., metri) o geografiche (Lat./Long. (gradi), il fuso 32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in alto.

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia presente in un solo efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per il 50% di altezza della loro altezza. **Altezza media di piano**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano**: indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età** (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi: *sole struttura*. **Uso** (mensura): indicare i tipi di uso complessivi nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio, volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e saldi rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (5B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di piastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno ed/la presenza di strutture miste di muratura e strutture metalliche. Gli edifici si considerano con struttura metallica/acciaio in c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscala, nelle colonne G ed H della parte "maturata" (per le miste compilare sia "maturata", sia "altre strutture").

G1 - c.a. (o altre strutture metalliche) su muratura
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture metalliche)
G3 - muratura mista a c.a. (o altre strutture metalliche) in parallelo sugli stessi piani
H1 - muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2 - muratura armata o con intonaci armati
H3 - muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Agibilità* compete solo alle *Altre strutture*.
Per le strutture metalliche le temperature sono irregolari quando presentino disseminature in pianta ed/ in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura		Altre strutture	
	Non identificate	Identificate	1 Tetto in c.a.	2 Pareti in c.a.
1 Non identificate	A Tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadato, catoli...)	B Tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi mattoni, pietra squadata...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Velle senza catene	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Velle con telone	A	B	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Travi con solcatura deformabile (travi in legno con semplice levato, travi e veltre...)	C	D	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Travi con solcatura semirigida (travi in legno con doppio levato, travi e levelles...)	E	F	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Travi con solcatura rigida (travi in c.a., travi box collegati a soletta in c.a...)	G	H	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	Danno (1)			Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	D4 - D5 Gravissimo	D2 - D3 Medio Grave	D1 Leggero	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tranti	Riparazione	Puntelli	Trasversine e protezione passaggi
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Temperature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno			Provvedimenti di P.I. eseguiti					
	A	B	C	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasversine e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Caduta cornicioni, paraspalti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Assente			Pericolo su:			Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	A	B	C	Edificio	Via di accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crediti o carichi oggetti da edifici adiacenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
2 Eccedenza di carichi di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
3 Crediti da versanti incombenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito

1 Orsista 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Pianura

Biscosti alle fondazioni

5 Assenti 6 Assenti dal suolo 7 Assenti dal sistema 8 Preesistenti

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

Rischio	8-A Valutazione del rischio			8-B Esito di agibilità		
	Esterno (Sez. 5)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non Strutturale (Sez. 7)	A Edificio ABILITE (*)	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma ABILITE con provvedimenti di P.I. (1)	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)
Basso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Basso con provvedimenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare la temporezza inagibilità (totale o parziale) e in quest'ultimo caso, quali anni le parti inagibili e riportare in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto.

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C

1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: A Sopralluogo rifiutato (SR) B Rudere (RU) C Demolito (DM)

2 Parziale D Proprietario non trovato (NT) E Altro (AL)

3 Completa (>2/3)

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiate e tranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di comignoli, paraspalti, oggetti, ...
2 <input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	Riparazione apertura	9 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Trasferire e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni nelle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 10/11 Nuclei familiari evacuati 10/11 N° persone evacuate 11/11

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGOMENTO

ANNOZZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

FABBRICATO A TORRELEVAZZOLI IN PIZZINALE E COPERTURA IN LEGNO - L'INTERNO RISULTA SOTT'INTERVISTATO CON MAGGIORE

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

VERBA SEBASTIANO

WALTER GRAM

Firma

**SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI**

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **17/10/2018**

<input type="checkbox"/> Richiesta del Cittadino	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	<input type="checkbox"/> Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
<input type="checkbox"/> Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	<input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) Convocazione C.O.I.	
Identificativo (es. Num. Richiesta)	Data emissione	

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI	COMUNE ACCUMOLI		
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) ROCCASALLI - CESAVENTRE - VILLANOVA	Num.		
INDIRIZZO			
DATI CATASTALI			
Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)
71 - ROCCASALLI		136 - 135/PARTE	
71 - ROCCASALLI		165 - 236	
77 - ROCCASALLI		3/PARTE	
73 - CESAVENTRE		40 - 455	
73 - CESAVENTRE		459	
49 - VILLANOVA		150/PARTE	
49 - VILLANOVA		151 - 152	
49 - VILLANOVA		445	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

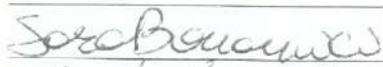
NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE
DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni
	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS	<input type="checkbox"/> Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario
	<input type="checkbox"/> P1 (interventi minori) <input type="checkbox"/> P2 (interventi di media importanza) <input type="checkbox"/> P3 (interventi rilevanti)	<input type="checkbox"/> Edificio con vincolo BB.AA.
	Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> Occorre Gruppo Allargato

Note²⁾: vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità o per attività di emergenza/crisi per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: **L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BIENE**

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **01** del **17/10/2018**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione: totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio. La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: **RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI**

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO IniziatO il 17/10/2018 ore _____ Finito il 17/10/2018 ore _____ <input type="checkbox"/> Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile <input type="checkbox"/> Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: <input type="checkbox"/> S (Smontaggio controllato) <input type="checkbox"/> D1 (Demolizione Parziale) <input type="checkbox"/> D2 (Demolizione Totale)	<input type="checkbox"/> Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾
<input type="checkbox"/> Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾	
Note: _____ Allegati al presente documento Num. All. _____ <input type="checkbox"/> Scheda Aedes <input checked="" type="checkbox"/> Report Fotografico <input checked="" type="checkbox"/> Altro RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	SDACE GIANNI	FABRIZIO	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico Comunale	ARCH. BONAMICI	SARA	
Tecnico Comunale	ARCH. CORRADETTI	SANTE	
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione
 (3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 17/10/2018 – Scheda n° 01

Effettuato nelle frazioni ubicate nei fogli e particelle specificati.

Si redige unico verbale che comprende diversi aggregati costituiti da uno o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

ROCCASALLI - Foglio 71:

1. PARTICELLE 136 - 135/PARTE (Foto n. 1 - 2 - 3 - 4)

[REDACTED]

2. PARTICELLE 165 - 236 (Foto n. 5 - 6)

[REDACTED]

ROCCASALLI - Foglio 77:

3. PARTICELLA 3/PARTE (Foto n. 7 - 8 - 9 - 10)

[REDACTED]

CESAVENTRE - Foglio 73:

4. PARTICELLE 40 - 455 (Foto n. 11 - 12 - 13 - 14)

[REDACTED]

5. PARTICELLA 459 (Foto n. 15 - 16)

[REDACTED]

[REDACTED]

VILLANOVA - Foglio 49:

6. PARTICELLA 150/PARTE (Foto n. 17 - 18 - 19 - 20)

[REDACTED]

7. PARTICELLE 151 - 152 (Foto n. 21 - 22 - 23 - 24)

[REDACTED]

8. PARTICELLA 445 (Foto n. 25 - 26 - 27 - 28)

Aggregato edilizio costruito su quattro livelli, in muratura in pietrame e malta di calce di pessima qualità, costituito da più unità strutturali ed immobiliari, con sopraelevazione di blocchetti in cemento e copertura spingente in latero cemento.

Presenta un vasto quadro fessurativo sulle strutture portanti verticali e orizzontali e sulle pareti divisorie interne.

Data la situazione generale, si prescrive la demolizione totale preservando parti comuni agli altri edifici adiacenti (Particella 174) e la rimozione delle macerie.

Inoltre si prescrive il recupero in fase di demolizione degli elementi lapidei di pregio più significativi: conci di porte e finestre, angolari e in particolare del camino interno.

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti:

SDACE GIANNI FABRIZIO



Per il Comune di Accumoli: ISTRUTTORI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. BONAMICI SARA



ARCH. CORRADETTI SANTE

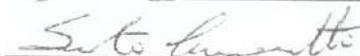




FOTO 25: Foglio 49 – Particella 445



FOTO 26: Foglio 49 – Particella 445



FOTO 27: Foglio 49 – Particella 445

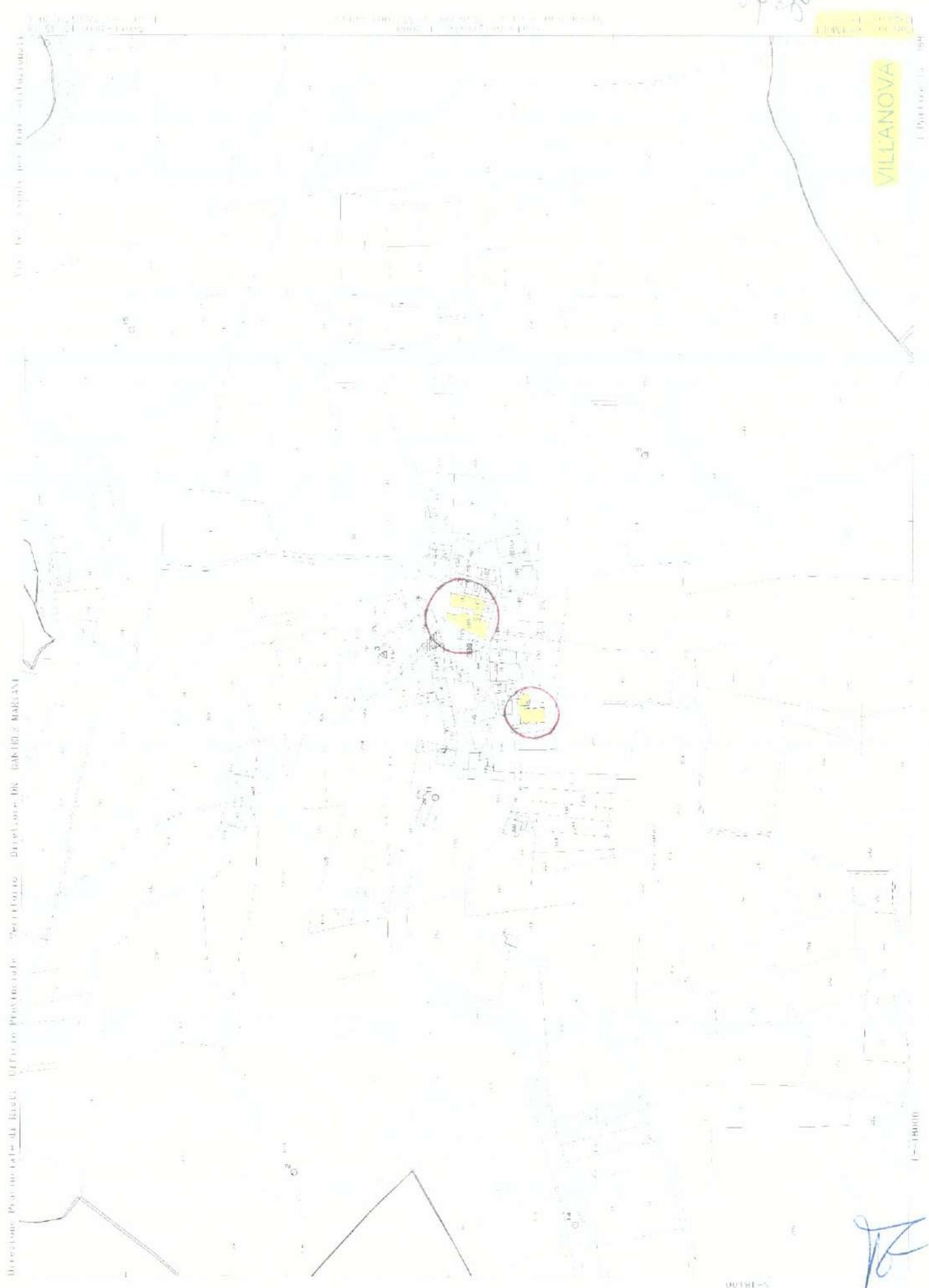


FOTO 28: Foglio 49 – Particella 445

F. S. B.

15-18100

15-18100



VILLANOVA

15-18100

Handwritten initials or mark